

Mori, 10 novembre 2010

**OSSERVAZIONI AL PROGETTO  
“COLLEGAMENTO “LOPPIO - BUSA” SULLA S.S. 240  
E CIRCONVALLAZIONE DI TORBOLE”**

(localizzato nel territorio dei Comuni di Nago Torbole, Arco e Mori)  
presentate dal **Gruppo consiliare “Verdi - per la nostra terra”**  
al Servizio Valutazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento

In riferimento al progetto in oggetto, il **Gruppo Verdi - Per la nostra terra di Mori**, intende esporre le proprie osservazioni in merito alle proposte elaborate.

- **Mancano le alternative strategiche per una mobilità da e per la Busa:**
  - Tutto lo studio sul collegamento tra la Vallagarina, il Basso Sarca e le altre valli collegate, viene strutturato **solo in riferimento alla mobilità su gomma senza fare valutazioni su eventuali altre modalità di trasporto**, senza considerare le diverse esigenze di residenti, dei turisti e del trasporto nel settore industriale.
  - Nelle attuali ipotesi presentate si rileva come sia preponderante **l'intervento che incrementa i flussi automobilistici invece di ridimensionarli**.
  - Nel piano strategico di mobilità provinciale si prevede un **collegamento ferroviario dell'Alto Garda con l'asse dell'Adige** che nella sua realizzazione potrebbe vedere uno spostamento di utenti e mezzi su rotaia di significativa entità. **Sarebbe auspicabile poter valutare la progettazione in oggetto contestualmente ad una ipotesi di collegamento interurbano su rotaia (Metroland) per esprimere così una più precisa valutazione delle caratteristiche e dimensioni dell'intervento da realizzare.**
  - Considerato l'evolversi delle tecnologie in ambito ferroviario, **con trasporto promiscuo di persone e merci in orari diversificati**, si potrebbe **ridimensionare il progetto** in una logica di politiche che tendono alla **riduzione del trasporto privato a favore del trasporto pubblico**.
  
- **La proposta in esame che prevede la galleria a doppia canna con 4 corsie di marcia incrementa senz'altro il trasporto privato su gomma:**
  - Velocizzando e favorendo quindi un **aumento della presenza di automezzi**, e quindi di inquinamento prodotto dagli autoveicoli, in una zona già satura.

- Considerata la particolare vocazione del territorio altogardesano, ci si interroga se si vuole **favorire un offerta turistica di qualità**, controllando il flusso di traffico, **oppure perseguire un modello di sviluppo ormai superato che degrada e consuma il territorio e l'ambiente**.
  - Facendo riferimento alla relazione di progetto e contrariamente alle considerazioni con la quale la stessa supporta le scelte progettuali, risulta peraltro che una delle maggiori aziende di autotrasporto della Busa sta prediligendo nettamente l'asse del Brennero per lo sviluppo delle proprie attività trasferendo gli autoparchi a Mori Ferrovia.
- **Non vogliamo che questa ipotesi**, realizzando diversi tronconi di strada a doppia canna, **possa costituire la premessa per trasformare tale opera in un futuro asse autostradale di collegamento tra Veneto e Lombardia**, ipotesi quanto mai negativa per le nostre valli che sarebbero attraversate e inquinate da ulteriori flussi automobilistici.
  - Nel progetto in oggetto **rimane carente la soluzione proposta per l'abitato di Loppio così come per l'abitato di Nago** che nell' ipotesi di tunnel lungo a doppia canna presenta una prospettiva di **costi molto elevati e di tempi di realizzazione molto lunghi**, a fronte di una emergenza da parte dei **cittadini che chiedono da tempo una migliore qualità di vita**:
    - **Si rileva l'importanza di bypassare l'abitato di Loppio**, trovando una formula adeguata per realizzare una breve arteria stradale che, **contenuta nei costi e proporzionata allo scopo permetta di affrontare il problema in tempi veloci**.
    - Bisognerà valutare attentamente altre ipotesi di accesso all' abitato sparso di Loppio predisponendo una progettazione adeguata per l'integrazione della **viabilità minore esistente che non interferisca con la S.S. 240**.
    - Riteniamo indispensabile riferire valutazioni e scelte in considerazione di **altre infrastrutture previste in zona**, già progettate e finanziate: **Parco dei sapori** con relativo accesso, rotonda di **collegamento per la Valle di Gresta e riqualificazione del biotopo di Loppio**.
    - E' motivo di grande perplessità e preoccupazione **l'intrico di strade e gallerie, concentrate in loc. Citterini**, zona delicatissima perché in pieno bacino idrosorgentizio del **biotopo di Loppio**, intersecate anche dalla costruenda galleria di emungimento per l'approvvigionamento idrico del lago. Considerato che è in fase di realizzazione il ripristino del bacino lacustre di Loppio siamo indotti a ritenere necessario un ripensamento totale del progetto.

I **tempi di realizzazione** dell'asse viario proposto, così come appare anche sulla stampa locale, per la soluzione dei problemi connessi al traffico a Loppio e a Nago è uno degli aspetti critici sottaciuti e non affrontati in modo adeguato. Crediamo che sia opinione comune che la problematica **dell'attraversamento di Nago e Loppio** sia **una priorità da risolvere non nell'arco di decenni ma in tempi più umani**.

Rimanendo in funzione l'attuale viabilità, integrata da un collegamento su rotaia, **con la realizzazione una opera stradale che preveda più gallerie a canna unica di minor lunghezza e a doppio senso di marcia**, si potrebbe **superare l'attuale disagio da incolonnamenti a Loppio, Nago e Torbole**, servendo meglio il territorio ed evitando un'opera sovradimensionata con **elevati costi di realizzazione e gestione**.

Si dovrà **inoltre valutare attentamente quanto traffico possa venire realmente dirottato** nella galleria nel caso in cui i turisti percorressero ancora l'attuale strada che attraversa Nago considerata come notevole attrattiva per la sua **bellezza paesaggistica**.

Rimane **inoltre inaccettabile, che si pianifichi in questo progetto lo scarico del materiale di risulta dagli scavi nel lago di Garda** che, come ipotizzato e auspicato dalle amministrazioni locali dovrebbe consentire la **realizzazione di nuove strutture ricettive alle foci del Sarca (Arcoporto) e per Aree nautico balneari a sud di Torbole**, portando a delle alterazioni di tutto l'assetto naturale del litorale, con modifiche sostanziali al paesaggio, in contraddizione all'immagine che si vorrebbe proporre del Lago di Garda come Patrimonio dell'Unesco.

A questo proposito **crediamo sia doveroso** che quest'ultimo aspetto segua un **iter progettuale distinto** per essere analizzato in modo approfondito.

Si pone quindi il problema di ripensare le ipotesi proposte in un'ottica di:

- **integrazione tra mobilità su gomma e su rotaia**
- **maggior potenziamento del trasporto pubblico alternativo**
- **ridimensionamento del traffico automobilistico**
- **riduzione dei tempi e costi di realizzazione**
- **valutazione attenta dei costi di gestione e manutenzione**
- **valorizzazione dell'offerta turistica con una riqualificazione di tutta la rete viaria che colleghi le varie proposte di vera mobilità alternativa**
- **riqualificazione della rete attuale con realizzazione di brevi gallerie nei punti critici**

- maggior attenzione sull'aspetto ambientale del biotopo di Loppio e del Lago di Garda



Gruppo **VERDI** - **PER LA NOSTRA TERRA** di Mori

Elena Berti  
Sonia Belli  
Claudio Bombana  
Anita Cescatti  
Gregorio Cescatti  
Claudia Ferrari  
Carlo Gerola  
Paola Marangoni  
Attilio Raffaelli